



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 99782/2026 DEL 13/03/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11

**OGGETTO: RISPOSTA A INTERROGAZIONE MODENA (MOXMO): BALLE DI RIFIUTI TESSILI
(IT RISP SCRITTA PROT GEN 49783 DEL 04.02.2026)**

Allegati:

- 20260313 Risposta scritta a int Modena, 49783 balle rifiuti tessili VM.pdf
A1E932BF84D62EA89E0B6749DBDFB457B8CE5F890F3753C4719C86819AD3B846215E98124D8F7FAF
E608E0E91FB7F628FD6BFEC0C770FF26EAAA1555C23E2FA0



Comune di Modena

Assessorato a Bilancio, Finanze, Tributi, Personale, Affari istituzionali, Servizi anagrafici, Ambiente, Economia circolare, Transizione ecologica

Modena, 13 marzo 2026

Oggetto: Riscontro a interrogazione in forma scritta, protocollo 49783/2026

Gentile consigliera dott. Modena,

la vicenda dello sversamento di ingenti quantità di rifiuti tessili in prossimità di strada Contrada è nota da tempo all'Amministrazione, a partire da novembre 2021.

Ringrazio gli uffici che hanno provveduto a ricostruire tutta la cronologia al fine di fornirle una risposta esaustiva.

Preciso che nella risposta verranno omessi i dati personali dei soggetti in quanto è in corso un procedimento penale.

È utile ricordare che questa risposta riprende, in molte sue parti, la risposta fornita il 19 febbraio 2025 ad analoga sua interrogazione.

- In data 22/11/2021 la polizia locale di Modena trasmetteva al Settore Ambiente l'annotazione di attività svolta in Modena, strada Contrada in prossimità del civico 372, relativamente al sopralluogo del 04/11/2021 eseguito a seguito di segnalazione e le successive attività svolte per la verifica della presenza di un accumulo di rifiuti speciali non pericolosi (scarti di ritagli di tessuto tipici della produzione e confezione di capi di abbigliamento contenuti in imballaggi) su suolo agricolo. L'attività si è conclusa determinando l'accumulo della quantità di materiale tessile come deposito incontrollato di rifiuti con sequestro dell'area di cui è stata notiziata la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena

- Il 13/01/2022 si inviava raccomandata al proprietario dell'area agricola di provvedere allo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, il quale ci informava in data 11/02/2022 che dal 02/11/2021 aveva ceduto in comodato d'uso gratuito i terreni oggetto dell'abbandono di rifiuti con regolare contratto al signor M S, dichiarandosi estraneo ai fatti.

- Il 13/12/2022 veniva emessa Ordinanza Sindacale n. 473566 nei confronti del proprietario in quel momento unico soggetto individuato con la facoltà di agire. L'avvocato difensore ci informava poi che in base alle indagini svolte, era stata dimostrata l'estraneità ai fatti in oggetto, e che era stato emesso decreto di archiviazione della sua posizione ex art. 409 c.p.p. n. 8232/2022 del 14/11/2022. I soggetti ritenuti responsabili a conclusione delle indagini, ed a carico dei quali è in corso il procedimento penale conseguente, sono MS (comodatario del terreno) e SP (autotrasportatore).

- In seguito a tale aggiornamento, si è provveduto in data 09/03/2023 a revocare l'ordinanza n. 473566 in quanto non applicabile al soggetto destinatario, come anche richiesto dall'avvocato di parte.

- Il procedimento penale procedeva separatamente a carico del comodatario del terreno e del titolare della ditta di autotrasporti che aveva provveduto al trasporto almeno di parte del materiale depositato. In attesa degli sviluppi di tale procedimento, il 13/11/2023 veniva inviata ai soggetti

comunicazione con cui si intimava di provvedere allo smaltimento dei rifiuti non pericolosi in qualità di presunti responsabili dell'abbandono.

- Da febbraio 2024 l'avvocato difensore di SP ha comunicato che il suo assistito si è attivato per richiedere un preventivo per lo smaltimento dei rifiuti e che si è reso disponibile allo smaltire limitatamente ai quantitativi contestati nell'ambito del procedimento penale ovvero 24 tonnellate. Si precisa però che entrambi i soggetti sono congiuntamente obbligati a rimuovere la totalità del materiale essendo stato giudicato falso il documento di trasporto che indicava le quantità trasportate da SP.

L'ultima comunicazione da parte degli uffici per ribadire la necessità di provvedere al più presto allo smaltimento è del giorno 21/06/2024.

- Preso atto dell'inerzia dei suddetti responsabili, si procedeva nei loro confronti ad emettere ordinanza sindacale con prot. 325229 del 23/08/2024.

- Successivamente l'avvocato difensore di SP ci informava di aver richiesto in data 01/10/2024 al Tribunale di Modena l'autorizzazione all'accesso al terreno sequestrato per poter procedere alle operazioni di rimozione dei rifiuti imputati al suo assistito e in data 07/11/2024 eseguivano l'accesso all'area con il presidio della Polizia Locale, comunicandoci poi che avevano riscontrato una serie di difficoltà nello svolgere l'attività di rimozione, in quanto le condizioni del terreno saturo dalle piogge dei giorni precedenti lo rendevano difficilmente praticabile con un mezzo pesante.

- Viene quindi acquisito agli atti il verbale della Polizia Locale relativo al tentativo di accesso in data 07/11/2024 per l'esecuzione dell'ordinanza, dove emerge l'impossibilità di accedere all'area con il mezzo necessario per la rimozione di rifiuti, in quanto il terreno era ancora saturo dalle piogge dei giorni precedenti che lo rendevano inadatto a sopportare il peso dell'autocarro, rendendo necessario quindi posticipare a data da destinarsi l'esecuzione delle opere addebitate alla responsabilità del SP, mentre è stato verbalizzato che non ci sono evidenze il sig. MS si sia attivato per la propria competenza.

- Vengono acquisiti ulteriori documenti da cui emerge che sia MS che SP sono responsabili dell'intero deposito rifiuti tessili non autorizzato essendo indagati in concorso ai sensi dagli artt. 110 C.P. e 256 comma 1 e 3 D.Lvo 152/2006 (avviso di conclusione delle indagini preliminari del Tribunale di Modena art. 415-bis c.p.p.), inoltre viene stimata la presenza di oltre 100 tonnellate di rifiuti speciali nell'area composti in prevalenza da casame tessile, ben superiore al quantitativo aleatorio delle 24 tonnellate, e tuttavia non può essere definito a priori con esattezza in quanto risulta impossibile cristallizzare il peso dei rifiuti tessili una volta per tutte, dal momento che il loro peso è variabile in considerazione dell'umidità che accumula.

- Considerato quindi che era stata emessa ordinanza sindacale n. 325229 del 23/08/2024, nei confronti del PS per la rimozione e conferimento di circa 24 tonnellate di rifiuti e verso MS dei restanti, alla luce degli elementi acquisiti è stata revocata l'ordinanza del 23/08/2024 ed emessa nuova ordinanza Prot.n. 68675 del 17/02/2025 nei confronti di entrambi in solido per la rimozione e il conferimento presso impianti autorizzati di tutti i rifiuti abbandonati a prescindere dal peso dei rifiuti stessi.

- In data 07/05/2025 gli operatori di Polizia Locale effettuavano un sopralluogo dell'area e verificavano che i rifiuti risultavano essere ancora presenti, dando atto dell'inottemperanza dell'ordinanza e procedevano alla segnalazione alla Procura.

-Nel mentre il PS faceva ricorso il 17/04/2025 avanti al TAR senza richiesta di sospensiva dei termini dell'Ordinanza.

- Previa richiesta di accesso all'area sottoposta a sequestro, in data 26/09/2025 è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici del Comune, congiuntamente a Hera e alla Polizia Locale, finalizzato ad una prima valutazione sulle attività propedeutiche alla rimozione dei rifiuti presenti, ove si ritenesse necessario procedere in danno dei soggetti responsabili rimasti inadempienti all'ordinanza emessa. Da tale sopralluogo è emersa la necessità di un'analisi più approfondita del sito, probabilmente mediante una perizia specifica, al fine di individuare il quantitativo il **più accuratamente possibile** e di prevedere, tra gli interventi necessari, anche il livellamento/consolidamento del terreno per consentire l'accesso dei mezzi.

- A breve si procederà a un approfondimento in situ, congiuntamente ad Arpa, per una rivalutazione di eventuali rischi di contaminazione delle matrici ambientali in relazione al perdurare del deposito di detti materiali sul suolo, anche al fine di determinare l'opportunità di procedere alle attività di determinazione del costo presunto, mediante perizia sul quantitativo dei materiali, valutazione delle opere necessarie all'ingresso dei mezzi per il recupero e individuazione della ditta certificata per il trasporto e smaltimento secondo le norme. Si consideri che, come detto, è in corso un procedimento penale a carico dei soggetti citati che, verosimilmente, individuerà anche le rispettive responsabilità in relazione all'abbandono e, pertanto, anche gli obblighi in relazione allo smaltimento dei materiali abbandonati.

- Occorrerà, da ultimo, verificare l'opportunità di rivalersi sui suddetti per i danni reputazionali e patrimoniali conseguenti alla eventuale condanna del loro agire; si tratta di condotta posta in essere da soggetti che sono coinvolti, da altre Procure italiane, in altri procedimenti analoghi, quindi, presumibilmente, trattasi di soggetti che hanno predisposto apertamente una condizione di incapienza patrimoniale, senonché il caso in esame li vede più profondamente coinvolti grazie a prove dirette, quindi più probabilmente passibili di condanne alla reclusione, questo può essere un buon motivo di un loro comportamento più portato a farsi carico di parte, o di tutta, la gestione del recupero e corretto smaltimento di quanto collocato in questa discarica abusiva.

*La prego, qualora dovesse ravvisare incongruenze o necessitasse di maggiori informazioni rispetto a quanto qui riportato, di farmelo sapere per fornirle i dovuti aggiornamenti,
Cordiali saluti.*

L'assessore
Vittorio Molinari

